



HOCKEY PISTA

PROGRAMMI DIDATTICI

SIRI Scuola Italiana Roller International

Approvato dal Consiglio Federale



Sommario

PREMESSA	3
PARTE I - GENERALE.....	3
GENERALITA'	3
LIVELLO 1 – AIUTO ALLENATORE.....	6
LIVELLO 2 – ALLENATORE DI SECONDO LIVELLO.....	7
LIVELLO 3 – ALLENATORE DI 3° LIVELLO	9
PARTE II - PIANO DI STUDI	11
CONOSCENZE - COMPETENZE ED ESERCITAZIONI PRATICHE	11
CORSO BASE CONI	11
CORSO 1° LIVELLO FISR/SIRI HP – Materie ed Argomenti	11
CORSO 1° LIVELLO – parte pratica	12
CORSO 2° LIVELLO – Materie ed Argomenti	13
CORSO 2° LIVELLO – parte pratica	13
CORSO 3° LIVELLO – Materie ed Argomenti	14
CORSO 3° LIVELLO – Dimostrazioni pratiche	15
ESAMI DI FINE CORSO	15
AGGIORNAMENTO ALLENATORI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO	15
TECNICI NON TESSERATI E NON AGGIORNATI.....	16
CREDITI ATTRIBUIBILI PER MERITI SPORTIVI.....	16
CREDITI ATTRIBUIBILI PER COLLABORAZIONI CON FISR	16
ADEMPIMENTI ANNUALI DEI TECNICI	16
DOCENTI DEI CORSI, MATERIALE DIDATTICO E COMMISSIONI ESAMINATRICI	16
CORSO SPECIALE CONI PER OPERATORE ATTIVITA' NON AGONISTICA	17
NORME TRANSITORIE PER I CORSI ORGANIZZATI NEL 2020	18

PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'articolo 2, lettera a), del Regolamento Generale della Scuola, la SIRI predispone i programmi didattici per i corsi di formazione, qualificazione ed aggiornamento, riservati agli insegnanti tecnici, aderendo ai principi generali ed alle indicazioni applicative contenute nel Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) definito dal Coni attraverso la Scuola dello Sport.

Il Direttore di disciplina è il responsabile della programmazione annuale.

La SIRI HP collabora con il Settore Tecnico Hockey Pista ai fini del miglioramento di quanto previsto dall'art. 2, lettera a), del Regolamento Generale SIRI.

PARTE I - GENERALE

GENERALITA'

I programmi didattici per i corsi di formazione sono prevalentemente basati sulle competenze, ma anche su un allargamento di conoscenze pertinenti alla attività di tecnico sportivo.

Nel particolare, lo SNAQ definendo i due termini evidenzia che la "**qualifica**" deve intendersi come certificazione formale, mentre la "**competenza**" come capacità di utilizzare non solo conoscenze, ma anche abilità, attitudini personali, sociali e metodologiche in situazioni reali.

Lo SNAQ indica con forza che la formazione non si debba svolgere soltanto nelle aule o nelle simulazioni, ponendo come priorità un coinvolgimento significativo della attività reale di allenamento: non è possibile conseguire una qualifica come allenatore senza avere svolto una adeguata attività sul campo, coerente con la qualifica stessa.

La sola partecipazione alla attività di formazione in aula non può quindi dare luogo al conseguimento di una qualifica, a meno che questa non sia integrata da esperienze pratiche pregresse coerenti con la qualifica stessa, ben riconoscibili e certificabili.

Di conseguenza la valutazione delle competenze necessarie per conseguire la qualifica deve prevedere l'accertamento delle abilità nel condurre l'attività di allenamento.

Lo SNAQ evidenzia altresì la necessità a carico dei tecnici sportivi di svolgere **una attività di formazione permanente**, allargando le proprie conoscenze e migliorando le competenze pertinenti al ruolo di allenatore. Per tale motivo è anche necessario prevedere le **verifiche dell'apprendimento**.

Inoltre, il modello intende valorizzare tutti gli elementi che contribuiscono all'incremento delle competenze, a partire dal percorso di formazione iniziale per giungere ad una **formazione continua** dei tecnici sportivi.

A tal fine è previsto un sistema di crediti formativi la cui quantità è distinta per ciascun livello.

I crediti formativi possono essere conseguiti attraverso varie modalità, quali:

1- attività guidate da un docente che possono comprendere:

a – lezioni teoriche: costituite da lezioni frontali in aula (oppure online), gruppi di lavoro, esercitazioni guidate di gruppo ed individuali e partecipazione a seminari e aggiornamenti;

b – lezioni pratiche: costituite da esercitazioni condotte dal docente, che possono essere eseguite dal docente stesso, da atleti dimostratori, o attraverso l'osservazione durante attività reali di allenamento o di gara.

2- studio personale del corsista relativo a:

a - studio personale a casa: rapporto tra le conoscenze comunicate attraverso la parte teorica delle lezioni e lo studio personale (a casa) richiesto per consolidare ed approfondire gli argomenti appresi. Tale lavoro è collegato alle lezioni frontali e viene calcolato in un rapporto tra contenuti trasmessi, in funzione della difficoltà dell'argomento, della documentazione bibliografica consultata e delle metodologie didattiche utilizzato;

b – attività di ricerca e produzione di testi ed altri materiali: lo studio personale può comprendere anche attività di ricerca e produzione di testi. Tale lavoro riguarda quindi l'ideazione, la produzione e la redazione di documenti originali (tesi, pubblicazioni, video,) che abbiano una consistente base teorica ed una coerente parte pratica.

I vari aspetti della ricerca, come l'originalità del lavoro, i metodi utilizzati, la solidità tecnica e scientifico-teorica, il risvolto pratico-applicativo, ecc., potranno essere utilizzati per valutare il carico di lavoro e la conseguente traduzione in crediti.

3 – attività professionale: l'attività riguarda la "traduzione" delle conoscenze in applicazione pratica sul campo, comprendendo, l'assistenza ad atleti e squadre in allenamento e in competizione. Tale lavoro dovrà essere certificato dal tecnico di terzo livello che ha svolto il compito di supervisore dell'allievo allenatore.

Ai fini della valutazione dei crediti verranno presi in considerazione la tipologia, la durata ed il livello dell'attività. Analogamente, per una corretta valutazione delle competenze in possesso del tecnico va valutata anche l'attività svolta, definita come apprendimento informale e non formale:

a - apprendimento informale: si valuta in base alle attività pratiche svolte giornalmente che non portano ad una certificazione, ma vengono svolte nella normale vita quotidiana di lavoro, famiglia o divertimento (es. coordina in ufficio l'attività di 15 persone, ecc.);

b - apprendimento non formale: apprendimento semi-strutturato che risulta secondario nelle attività non definite come apprendimento specifico per l'attività in questione (in termini di obiettivi, tempi e risorse) ma che contiene elementi di abilità, importanti per l'attività considerata (es. utilizzo di strumenti informatici, conoscenza delle lingue, ecc.) che può sfociare o meno in una certificazione.

Complessivamente, per ottenere la qualifica i tecnici dovranno ottenere un certo numero di unità esperienziali che corrisponderanno ai **crediti per le abilità individuali**, che sono prevalentemente legate all'attività professionale, mentre, per la parte relativa alle conoscenze, i tecnici dovranno svolgere un certo numero di unità didattiche che corrisponderanno ai **crediti per le attività guidate** da un docente ed allo studio personale. Le unità esperienziali e didattiche possono essere definite come i mattoni con i quali si costruisce **la casa del sapere e del saper fare** e che servono per modulare gli insegnamenti nel modo più efficace per la costruzione delle competenze per ogni livello e, in generale, per ogni figura professionale.

In conclusione, lo SNAQ prevede quattro livelli di qualifica dei tecnici sportivi, ai quali corrispondono altrettante modalità per la loro acquisizione ivi compresi i crediti sufficienti per poterli ottenere.

Pertanto, i livelli di formazione, i profili professionali e le diverse qualifiche di allenatore di Hockey Pista sono:

1 - Primo livello – Aiuto Allenatore

2 - Secondo livello - Allenatore di secondo livello

3 - Terzo livello - Allenatore di terzo livello

1 - Primo livello – Aiuto Allenatore: È il livello di formazione iniziale dei tecnici sportivi. La natura dei percorsi di acquisizione della qualifica (competenza e crediti), l'organizzazione della formazione ed i requisiti specifici di accesso prendono spunto dai principi generali dello SNAQ.

L'interessato, al fine di ottenere la qualifica di Aiuto Allenatore dovrà essere in possesso dei requisiti minimi di accesso per partecipare ad un corso di formazione specifico organizzato annualmente da SIRI HP.

L' Aiuto Allenatore non può presentare né allenare autonomamente nessuna squadra di nessuna categoria. Al termine del corso specifico, il tecnico conseguirà solo una **abilitazione temporanea** che gli permette di poter affiancare, anche nelle gare ufficiali, un Allenatore di 3° livello, dovendo effettuare con il medesimo un tirocinio sotto la sua guida e supervisione.

Per il conseguimento della qualifica di primo livello sarà necessario che l'aiuto allenatore abbia anche maturato i necessari risultati di apprendimento corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, espressi in termini di **crediti formativi**, sono pari almeno a n. **10**.

I crediti sono associati anche allo svolgimento di attività pratiche, oppure possono essere accumulati in altri contesti, a patto che risultino pertinenti alle competenze richieste.

Chi ha frequentato il corso di 1° livello di aiuto allenatore ha l'obbligo di frequentare e superare l'esame del corso di 2° livello entro due anni, dopo avere raccolto i 10 crediti formativi previsti.

2 - Secondo livello – Allenatore di secondo livello: È la prima qualifica tecnica operativa autonoma. Essa richiede l'accertamento delle competenze necessarie per poter operare con squadre ed atleti secondo le modalità annualmente stabilite dal Settore Tecnico.

L'interessato, al fine di ottenere la qualifica di Allenatore **di 2° livello** dovrà essere in possesso dei requisiti minimi di accesso e partecipare ad un corso di formazione specifico organizzato annualmente da SIRI HP. Il conseguimento della qualifica di secondo livello richiede il superamento di un esame teorico e pratico al termine del corso.

L'acquisizione della qualifica di Allenatore di secondo livello è propedeutica al passaggio al corso di terzo livello, tramite cui si acquisisce la qualifica di Allenatore di terzo livello, valida per tutte le attività agonistiche. Per l'iscrizione al corso di terzo livello l'Allenatore di secondo livello dovrà aver maturato 15 crediti formativi stabiliti dal SIRI HP.

3 - Terzo livello – Allenatore di terzo livello: La qualifica è valida per tutte le attività agonistiche, per cui il tecnico può allenare squadre di massima serie nazionale ed internazionale o anche **atleti probabili azzurri**.

Inoltre, la conoscenza e competenza di questa figura caratterizza anche una capacità in grado di coordinare altri tecnici di livello inferiore.

Si può accedere dopo aver maturato 15 crediti formativi previsti.

L'interessato, al fine di ottenere la qualifica di Allenatore di terzo livello dovrà essere in possesso dei requisiti minimi di accesso e partecipare ad un corso di formazione specifico organizzato annualmente da SIRI HP.

Il conseguimento della qualifica di terzo livello richiede il superamento di un esame teorico e pratico al termine del corso.

I crediti sono associati anche allo svolgimento di attività pratiche, oppure possono essere accumulati in altri contesti, a patto che risultino pertinenti alle competenze richieste.

Nel particolare, schematicamente, i livelli di formazione sono così distribuiti:

LIVELLO 1 – AIUTO ALLENATORE

Requisiti minimi per l'ingresso al corso di primo livello	<ul style="list-style-type: none"> - 18 anni di età - Certificare di avere giocato ad hockey pista - Superare un test di pattinaggio - Avere frequentato il corso base CONI - Essere in possesso del certificato medico non agonistico in corso di validità
Valutazione	La valutazione viene effettuata prima dell'inizio del corso di secondo livello.
Profilo attività	Costituisce una qualifica idonea ad una attività di tirocinio, assistenza con altro allenatore esperto di terzo livello. Il tecnico che ha conseguito tale qualifica non è autonomo per cui opera nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni sotto la guida e supervisione di un allenatore con qualifica di terzo livello
Abilità	<p><u>Generali</u>: Utilizza le abilità generali di base non sportive (es. comunicare, osservare, rilevare, sintetizzare), per condurre azioni governate da regole e strategie semplici;</p> <p><u>Allenamento</u>: Organizza e conduce le sedute di allenamento utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la guida di un allenatore esperto;</p> <p><u>Competizione</u>: Organizza e assiste gli atleti sotto la guida di un tecnico esperto, garantendo le condizioni di sicurezza necessarie. Valuta, sempre con una supervisione, i risultati delle competizioni;</p> <p><u>Insegnamento e gestione</u>: riferita agli atleti durante l'allenamento, sempre sotto la guida di un allenatore esperto.</p>
Conoscenze	<p><u>Generali</u>: Possiede le conoscenze di base necessarie per supportare, in abbinamento con un allenatore di terzo livello, l'insegnamento della tecnica e della tattica;</p> <p><u>Allenamento e competizione</u>: Possiede le conoscenze relative a: principi di somministrazione del carico; capacità motorie di base; fondamentali tecnici;</p> <p><u>Insegnamento e gestione</u>: Possiede le conoscenze relative al ruolo e responsabilità del tecnico di primo livello; le modalità di comunicazione tra allenatore e atleta; la valutazione e l'osservazione di base del comportamento tecnico-tattico; la gestione delle condizioni di sicurezza degli atleti.</p>
Formazione/ricerca	Il tecnico con una qualifica di primo livello non possiede conoscenze in questo ambito.
Modalità possibili per acquisire i crediti (minimo 10) per l'accesso al corso di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> - 1 credito Corso base CONI - 3 crediti corso allievo allenatore - 5 crediti (minimi) ore di pista certificate da un tecnico di 3° livello (ogni 10 ore 1 credito) - 1 credito (massimo) corsi SDS o FISR o altre 10 ore di pista

LIVELLO 2 – ALLENATORE DI SECONDO LIVELLO

Requisiti minimi per l'ingresso al corso di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> - Aver ottenuto la qualifica di primo livello - Aver maturato n. 10 crediti formativi} durante l'attività di Aiuto Allenatore di 1° livello - Test scritto e colloquio su argomenti del corso di 1° livello e sui crediti conseguiti con esecuzione di prova pratica in pista - Essere in possesso del certificato medico non agonistico in corso di validità
Valutazione termine corso	<p>Test scritto, colloquio, prova pratica. Spiegazioni orali sia sulla parte generale, sia su quella specifica delle conoscenze e competenze. Diari e programmazione dei cicli di allenamento. Qualora il Tecnico di 2° livello dovesse risultare non idoneo, avrà l'opportunità di un nuovo esame organizzato da SIRI HP non prima di due mesi. Ove dovesse perdurare l'inidoneità l'interessato, potrà l'anno successivo partecipare al corso di formazione di 2° livello.</p>
Profilo attività	<p>Costituisce la qualifica che consente al tecnico una piena autonomia operativa. L'Allenatore che ha conseguito tale livello può operare e progettare attività di sviluppo degli atleti in età agonistica. Con il settore giovanile cura in particolare l'insegnamento, l'educazione, il rispetto delle regole. Questo livello di qualifica può richiedere un'ulteriore formazione specializzata (di 3° livello) per migliorare il proprio status professionale.</p>
Abilità	<p><u>Generali</u>: Possiede capacità di base per utilizzare mezzi e metodi per l'organizzazione dell'allenamento e la assistenza alla gara. Deve essere capace di coordinare assistenti e relazionare con i superiori. Deve dimostrare un minimo di interpretazione dei compiti a livello personale ed in funzione di strategie adeguate; <u>Allenamento</u>: Deve essere in grado di costruire piani di allenamento, soprattutto in funzione delle caratteristiche degli atleti e delle specificità della disciplina, tenendo conto delle conoscenze scientifiche più accreditate. Definisce la programmazione della preparazione a breve, medio e lungo termine. Deve infine possedere le abilità di base per valutare l'allenamento e i principali dati raccolti;</p> <p><u>Competizione</u>: Organizza e assiste i giocatori per le gare singole o per i tornei tenendo conto delle caratteristiche dei propri atleti e delle specificità delle competizioni. Conduce la valutazione dei risultati delle gare, sapendo relazionare sugli stessi ad atleti, allenatori superiori e dirigenti;</p> <p><u>Insegnamento e gestione</u>: E' in grado di condurre e gestire piani di allenamento e di formazione a breve, medio e lungo termine integrando la pratica con le conoscenze scientifiche;</p> <p><u>Ricerca e formazione</u>: Deve essere in grado di comprendere, ai fini delle applicazioni pratiche, i lavori di ricerca svolti nel campo specifico della disciplina dell'Hockey Pista.</p>

<p>Conoscenze</p>	<p><u>Generali</u>: Possiede le conoscenze generali necessarie per condurre sedute di allenamento coerenti con i piani a medio termine e gestire e valutare gruppi in fasi di allenamento e di competizione. È in grado di operare sintesi e di relazionare verbalmente ed in forma scritta;</p> <p><u>Allenamento e competizione</u>: Possiede le conoscenze relative a: principi di programmazione del carico a breve e medio termine; le caratteristiche scientifiche (biologiche, fisiologiche, biomeccaniche, psicologiche, ecc.) del modello prestativo della propria disciplina sportiva; l'applicazione delle tecniche nel contesto tattico ed in relazione alle caratteristiche dei propri atleti; la costruzione e la gestione dei mezzi di valutazione dell'allenamento e della gara;</p> <p><u>Insegnamento e gestione</u>: Possiede le conoscenze relative a: principi di somministrazione del carico fisico e di insegnamento/apprendimento in una programmazione a breve e medio termine; l'utilizzo appropriato degli stili di insegnamento; la correzione dell'errore; le basi scientifiche dell'apprendimento motorio (es. neuroscienze); la valutazione del comportamento tecnico-tattico; l'organizzazione e la gestione della sicurezza degli atleti e dell'ambiente.</p>
<p>Formazione/ricerca</p>	<p>Possiede le conoscenze relative a: tecniche di comunicazione didattica; principi base della metodologia della ricerca ai fini della comprensione di articoli o rapporti di ricerca.</p>
<p>Modalità possibili per acquisire i crediti (minimo 15) per l'accesso al corso di terzo livello</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 3 crediti corso allenatore di 2° livello - 1 credito (minimo 6 nel biennio) – per ogni presenza e partecipazione ad un centro Promote HP (seguire allenamento + docenza) - 5 crediti (massimo) – partecipazione ai seminari annuali – biennali organizzati da Siri – S.T. - 1 credito (massimo 2 nel biennio) pe ogni partecipazione a corsi riconosciuti/organizzati da Sds o FISR

LIVELLO 3 – ALLENATORE DI 3° LIVELLO

Requisiti minimi di ingresso al corso	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere la qualifica di secondo livello da <u>almeno due anni</u> - Aver maturato n. 15 crediti formativi durante l'attività di Allenatore di 2° livello per l'accesso al 3° - Essere in possesso del certificato medico non agonistico in corso di validità
Valutazione al termine del corso	<p>Test scritto, colloquio, capacità di dimostrazioni pratiche dei fondamentali dell'hockey pista. Spiegazioni orali sia sulla parte generale, sia su quella specifica delle conoscenze e competenze. Diari e programmazione dei cicli di allenamento, attraverso progettazioni di allenamenti, analisi di casi, test e colloqui.</p>
Profilo attività	<p>Rappresenta la qualifica che consente all'allenatore di operare con atleti di massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza pratica. Opera a livelli significativi di complessità, della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione di atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere ai massimi livelli nazionali e internazionali. Coordina il lavoro di altri allenatori.</p>
Abilità	<p><u>Generali</u>: Utilizza abilità personali per sintetizzare e gerarchizzare problemi e opportunità in funzione di uno sviluppo strategico e creativo efficace, mediante l'utilizzo di metodi innovativi e la padronanza degli strumenti e dei mezzi specifici più funzionali. Deve possedere la capacità di trasferire le conoscenze teoriche in proposte applicative, per risolvere problemi. Deve essere capace di relazionarsi con più persone e di sostenere argomentazioni per giustificare e promuovere il proprio lavoro; <u>Allenamento</u>: Deve saper costruire programmi a breve, medio e lungo termine in considerazione di tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche, ecc.), in funzione delle caratteristiche degli atleti e delle specificità della disciplina sportiva, anche sulla base delle attuali conoscenze scientifiche. In questo compito di programmazione deve essere capace di assegnare compiti ad allenatori di livello inferiore. Deve essere capace di organizzare in condizioni di sicurezza l'effettuazione delle sessioni di allenamento, valutando la qualità del lavoro degli atleti e le condizioni di sicurezza e salute; <u>Competizione</u>: Programma le attività finalizzate alla partecipazione e alla conduzione delle competizioni tenendo conto delle caratteristiche dei propri atleti e delle specificità e caratteristiche delle gare. Conduce la valutazione dei risultati delle competizioni ipotizzando gli andamenti di sviluppo ed i punti da migliorare, relazionando sugli stessi;</p>

	<p><u>Insegnamento e gestione</u>: È in grado di pianificare, gestire e valutare i piani di allenamento a medio e lungo termine organizzando l'attività di altri allenatori e tecnici coinvolti; <u>Ricerca e formazione</u>: Pianifica programmi di formazione pratica e teorica degli allenatori assistiti, organizzando la valutazione degli apprendimenti ed i conseguenti feed-back attraverso gli adeguati strumenti di formazione (lezioni, dibattiti, ecc.). Sa organizzare e gestire semplici metodi di indagine e ricerca applicandone i risultati al lavoro sul campo.</p>
Conoscenze	<p><u>Generali</u>: Possiede le conoscenze generali necessarie per creare, gestire e valutare piani a lungo termine di allenamento e competizione che coinvolgono atleti e squadre in situazioni anche complesse;</p> <p><u>Allenamento e competizione</u>: Possiede le conoscenze relative a: principi di programmazione del carico a lungo termine; gli aspetti scientifici necessari per l'individualizzazione della preparazione, anche in funzione delle diverse classi d'età o di particolari esigenze di contesto (ambientali, di carico psicologico, ecc.); la costruzione, la gestione e la valutazione dell'allenamento tecnico-tattico anche in funzione del contesto strategico (fasi di qualificazione, turn-over degli atleti o scelta delle competizioni); l'utilizzo di strumenti complessi di valutazione integrata dell'allenamento e della gara;</p> <p><u>Insegnamento e gestione</u>: Possiede le conoscenze relative a: principi di somministrazione del carico (fisico, psicologico e cognitivo) e della loro organizzazione in una programmazione a lungo termine; le basi scientifiche del comportamento tecnico tattico e della sua valutazione (psicologia cognitiva, stili attentivi, memoria, nuove tecnologie); elementi di ricerca e sviluppo del talento; gestione di team di tecnici.</p>
Formazione/ricerca	<p>Possiede le conoscenze relative a: costruzione e gestione di sessioni di lezioni sia pratiche che teoriche; utilizzo dei metodi di indagine e di gestione dei dati</p>

CONOSCENZE - COMPETENZE ED ESERCITAZIONI PRATICHE

CORSO BASE CONI

Il corso Base CONI è tenuto da docenti CONI su materie generali propedeutiche ai successivi corsi SIRI HP dei vari livelli.

CORSO 1° LIVELLO FISR/SIRI HP – Materie ed Argomenti

Le materie ed argomenti che verranno trattati dai Docenti SIRI HP e che potranno essere oggetto di quesiti d'esame scritti e orali, verteranno su:

- Caratteristiche dell'Hockey Pista e spettacolarità della disciplina
- Formazione ed addestramento dei vivai
- Il gruppo e la squadra - Sviluppo della coesione e della collaborazione nel gioco
- Insegnamento della tecnica attraverso il gioco
- Schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare
- Come applicare uno scarponcino sulla piastra
- Ruote e loro caratteristiche: portanti – spingenti – frenanti e destreggianti
- Addestramento Fisico-atletico del giocatore di movimento
- Portiere – ruolo – fondamentali della posizione
- Addestramento Fisico-atletico del portiere
- Riscaldamento per portieri e giocatori
- Valutazione dei giovani atleti e misure di intervento - Screening atleti
- Schede identificative individuali dei giovani atleti
- Conoscenze e competenze dell'Allenatore del vivaio
- Allenatore: Rischi e responsabilità della funzione
- Norme Regolamentari del Gioco
- Fondamentali del Pattinaggio - Palleggio - Passaggio - Ricezione – Intercettazione – Tiro (mobilità – bilateralità – coordinazione – postura - rapidità – finta – precisione – sicurezza):
- **SAFEGUARDING POLICY**

- **Pattinaggio:** equilibrio e stabilità – postura e posizionamento dei movimenti - passo spinta passo incrociato in avanti e all'indietro – passo a catena – passo a scivolo – passo incollato passo dribbling - tre – contro-tre – bilanciato – salto – boccola – corsa a velo alterno – le partenze con i puntali ed a passo a papera – le frenate: la mezza cristiana – la cristiana – lo spartineve avanti ed indietro – il mezzo spartineve avanti – la finta frenata – la frenata con i puntali - la caduta e la rialzata – l'accovacciata – lo slalom

- **Palleggio:** impugnatura del bastone nel palleggio - con una mano e con due – ristretto, ridotto, breve, medio, medio-lungo, lungo ed allungato – palleggio differenziato - gancio e contro-gancio ridotto, breve, medio, medio lungo, lungo ed allungato – fetta di melone – campana - palleggio aereo – palleggio dorsale – tunnel a se stesso – trottola con una e due mani – finta nel palleggio

- **Passaggio:** impugnatura del bastone – tipi: battuto, schiaffeggiato, accompagnato, ammortizzato – da fermo ed in movimento – di piatto e di interno – alto e rasoterra – a pendolo ed in giravolta – con una mano e con cambio mano bastone – di lato, di fronte e da dietro il corpo – diretto e ritardato – con palla portata o restituito – ravvicinato o da media e lunga distanza – verso il bastone del compagno, verso il tallone avanzato, al centro delle gambe, retro – ad invito – per il tiro spazzato o battuto o accompagnato – passaggio e movimento – uomo sponda e passaggio restituito – contrè e prosecuzione – passaggio d'apertura sul contropiede – ingannato – finta di passaggio e ripresa palla – palla accarezzata e passaggio – passaggio dopo la finta di palleggio – deviazione come passaggio – passaggio a compasso –

triangolazione di movimento e di posizione

- **Ricezione:** da fermo ed in movimento – di piatto e di interno – con una o due mani – con le due mani ravvicinate o larghe – con l'avversario alle spalle – frontale e laterale – dietro il corpo – rasoterra ed alta – da fermo ed in corsa – anticipata o attesa – ammortizzata – la finta di ricezione;
- **Intercettazione:** con una mano e con due – padronanza e coordinazione con i pattini nella ricezione – flottaggio – rapidità del braccio in allungamento – riconquista della palla – recupero palla di piatto e di interno – anticipata o attesa – intercettazione rasoterra ed alta
- **Tiro:** a mani larghe e ravvicinate – di piatto e di interno - battuto, schiaffeggiato, accompagnato, a volo, spazzato - con una mano – di interno con mano a dorso – ritardato rasoterra – da fermo ed in movimento – su ricezione o con palla portata – di prima intenzione o con lo stop della palla – in spazi ampi ed in spazi ristretti – dopo il palleggio o dopo il gancio e contro-gancio – a pendolo ed in giravolta – dopo il tunnel a compasso o a pattini paralleli – telefonato ed a sorpresa – con palla da vicino ai pattini o distante – tiro diretto o di rigore con finta e senza

CORSO 1° LIVELLO – parte pratica

Le esercitazioni pratiche che potranno essere effettuate durante il corso di formazione verteranno:

- **Pattinaggio:** equilibrio e stabilità – postura e posizionamento dei movimenti in fase statica e dinamica - passo spinta - passo incrociato in avanti e all'indietro – passo a catena – passo a scivolo – passo incollato - passo dribbling - tre – contro-tre – bilanciato – salto – boccia – corsa a velo alterno – le partenze con i puntali ed a passo a papera – le frenate: la mezza cristiana – la cristiana – lo spartineve avanti ed indietro – il mezzo spartineve avanti – la finta frenata – la frenata con i puntali - la caduta e la rialzata – l'accovacciata – lo slalom a 1-2 piedi – gesti e movimenti di: flessibilità e mobilità articolare; – agilità e reattività; – forza elastica esplosiva e reattiva; -coordinazione motoria semplice e complessa; - finta ed inganno
- **Palleggio:** impugnatura del bastone nel palleggio - con una mano e con due – ristretto, ridotto, breve, medio, medio-lungo, lungo ed allungato – palleggio differenziato - gancio e contro-gancio ridotto, breve, medio, medio lungo, lungo ed allungato – fetta di melone – campana - palleggio aereo – palleggio dorsale – tunnel a se stesso – trottola con una e due mani – finta nel palleggio – postura nel trattamento della palla in fase statiche e dinamica – gesti e movimenti di bilateralità relativa – gesti e movimenti di inganno con differenziazione ritmica – gesti e movimenti di mobilità articolare e coordinazione motoria
- **Passaggio:** impugnatura del bastone – tipi: battuto, schiaffeggiato, accompagnato, ammortizzato – da fermo ed in movimento – di piatto e di interno – alto e rasoterra – a pendolo ed in giravolta – con una mano e con cambio mano bastone – di lato, di fronte e da dietro il corpo – diretto e ritardato – con palla portata o restituito – ravvicinato o da media e lunga distanza – verso il bastone del compagno, verso il tallone avanzato, al centro delle gambe, retro – ad invito – per il tiro spazzato o battuto o accompagnato – passaggio e movimento – uomo sponda e passaggio restituito – contrè e prosecuzione – passaggio d'apertura sul contropiede – ingannato – finta di passaggio e ripresa palla – palla accarezzata e passaggio – passaggio dopo la finta di palleggio – deviazione come passaggio – passaggio a compasso – triangolazione di movimento e di posizione;
- **Ricezione:** da fermo ed in movimento – di piatto e di interno – con una o due mani – con le due mani ravvicinate o larghe – con l'avversario alle spalle – frontale e laterale – dietro il corpo – rasoterra ed alta – da fermo ed in corsa – anticipata o attesa – ammortizzata – finta di ricezione – ricezione e pallonetto – ricezione e vai;
- **Intercettazione:** con una mano e con due – padronanza e coordinazione con i pattini nella ricezione – flottaggio – rapidità del braccio in allungamento – riconquista della palla – recupero palla di piatto e di interno – anticipata o attesa – intercettazione rasoterra ed alta – intercettazione spinta (su palla colpita), schiaffeggiata dorsale e uncinata;
- **Tiro:** a mani larghe e ravvicinate – di piatto e di interno - battuto, schiaffeggiato,

accompagnato, a volo, spazzato - con una mano – di interno con mano a dorso – ritardato rasoterra – da fermo ed in movimento – su ricezione o con palla portata – di prima intenzione o con lo stop della palla – in spazi ampi ed in spazi ristretti – dopo il palleggio o dopo il gancio e contro-gancio – a pendolo ed in giravolta – dopo il tunnel a compasso o a pattini paralleli – telefonato ed a sorpresa – con palla da vicino ai pattini o distante – tiro diretto o di rigore – con finta e senza – tiro spazzato laterale e frontale e specifico addestramento – tiro in alza e schiaccia di interno e di piatto – tiro in ribattuta e specifico addestramento.

CORSO 2° LIVELLO – Materie ed Argomenti

Le materie ed argomenti che verranno trattati dai Docenti SIRI HP e che potranno essere oggetto di quesiti d'esame scritti e orali, verteranno su:

- Motivazione dei giocatori e creatività delle esercitazioni
- Gestione di un gruppo eterogeneo di genitori
- Modello prestativo dell'Hockey Pista
- Principi dell'allenamento
- Periodizzazione degli allenamenti del micro-ciclo settimanale (docente CONI)
- L'allenamento della forza e della potenza (docente CONI)
- L'allenamento della flessibilità, agilità, reattività, rapidità e velocità: differenze (docente CONI)
- Valutazione e misurabilità della prestazione fisico-atletica e tecnica (docente CONI)
- Test di verifica della condizione fisico-atletica (docente CONI)
- Test di verifica del condizionamento aerobico (capacità e potenza aerobica) (docente CONI)
- Test di verifica della qualità tecnica (docente CONI)
- Instabilità della Tecnica – Processo di Stabilizzazione e Degrado
- Fondamentali tattici individuali e collettivi
- Abilità Collettive di coppia: - dai e vai – vai e dai - dai ed entra – dai e taglia – dai e segui
- vai e taglia - blocca e vai - triangolo di movimento - posizionamento finale contro Portiere
- contrè - uomo sponda - taglio - incrocio - velo - blocco - passaggio di ritorno (prosecuzione)
- Contropiede: recupero palla e passaggio di apertura – principi – azioni di addestramento
- Contropiede centrale e laterale lungo e corto: 1:1 – 2:1 – 2:2 – 3:1 – 3:2 – 3:3 – 4:3 differenze
- Preparazione Fisico-atletica specifica e speciale (docente preparatore fisico)
- Prestazione e recupero – come modulare intensità, volume e pause (docente preparatore fisico)
- Portiere – ruolo – fondamentali della posizione
- Portiere – Tecnica della parata e sviluppo del contropiede (parata e passaggio di apertura)
- Portiere - Gestione Tattica delle situazioni difensive (parità e svantaggio numerico – p. play
- Power-play in attacco/difesa
- Periodizzazione dell'allenamento ed Allenamento funzionale
- Piano di allenamento giornaliero: suddivisione dei tempi e contenuti
- L'apprendimento delle abilità per imitazione: il dimostratore
- Programmazione di percorsi formativi per fasce d'età
- **SAFEGUARDING POLICY**

CORSO 2° LIVELLO – parte pratica

Le esercitazioni pratiche che potranno essere effettuate durante il corso di formazione verteranno su:

- Esercizi per la coordinazione motoria, mobilità, flessibilità, elasticità, reattività, agilità, reattività
- Intercettazione e flottaggio
- Esercitazioni per l'addestramento ai gesti e movimenti difensivi:

- Avanzamento ed arretramento con bastone impugnato con una mano alternato (sx e dx)
- Arretramento alternato a rientrare in mezza cristiana centrale e laterale dx e sx
- Arretramento alternato a rientrare in serpentina e spartineve
- I tre birilli a "V" a spostare e recuperare
- I due birilli in linea a spostare e recuperare
- I due birilli laterali a spostare e recuperare
- Dimostrazione delle abilità tecnico-tattiche collettive a due uomini in attacco e difesa
- Dimostrazione delle abilità tecnico-tattiche collettive a tre uomini in attacco e difesa
- Dimostrazione delle abilità tecnico-tattiche collettive a quattro uomini in attacco e difesa
- Dimostrazione di sviluppo del contropiede centrale e laterale 1:1 – 2:1 - 2:2 – 3:1 - 3:2 – 3:3 – 4:3
- Gestì, movimenti, destrezza, rapidità, esplosività, accelerazione velocità, differenze di ritmo
- Tecnica e Tattica del passo Dribbling
- Tattica individuale offensiva e del pressing
- Tattica individuale difensiva e dell'anti-pressing
- Tattica individuale e collettiva dell'uomo bloccato

CORSO 3° LIVELLO – Materie ed Argomenti

Le materie ed argomenti che verranno trattati dai Docenti SIRI HP e che potranno essere oggetto di quesiti d'esame scritti e orali, verteranno su:

- Mental-Training e Circoli di Qualità: il conscio, il preconcio ed il subconcio tecnico-tattico – addestramento e adattamento
- Circuit-Training e Circoli di Intensità e condizionamento fisico-tecnico
- Funzionalità dell'apparato locomotore del giocatore e sviluppo delle capacità coordinative
- Miglioramento della rapidità attraverso l'addestramento dello stimolo complesso
- Azioni richiedenti il maggior impegno metabolico e fattori che possono influenzare la fatica
- Over-training – Affaticamento Muscolare – Stress Ossidativo – Anemia da Sport (medico)
- Prestazione e Recupero – come modulare intensità, volume e pause (preparatore fisico)
- Fondamentali Tecnico-Tattici specifici dei vari ruoli:
 - punta (guizzi/tiri a volo/spazzati/pressing, ecc.);
 - ala (tiri da fermo lx, passaggi non telefonati, ecc.);
 - centro (passaggi di 1^, triangoli movimento, ecc.);
 - difensore (tiri battuti, tiri accompagnati lunghi, aggressività difensiva, temporeggiamento)
 - portiere (caratteristiche, obiettivi, metodi di parata, tipologie di parata e di respinte finalizzate)
- Comportamento generale della coppia portiere difensore
- Abilità Collettive (dai e vai, dai ed entra, dai e taglia, dai e segui, vai e taglia, blocca e vai)
- Attacco: zone e posizioni della pista
- Difesa: zone e posizioni della pista
- Attacco e gioco degli attaccanti (senza palla e con palla), il pressing (il flottaggio)
- Difesa ed il gioco dei difensori (il raddoppio sull'avversario con palla – lo scambio dell'avversario)
- marcatura del giocatore con palla e senza – triangolo difensivo – anti-pressing collettivo
- Gioco di Squadra - Sistemi di gioco - Moduli - Metodi – Schemi – Azioni – in attacco/difesa
- Sistemi di gioco offensivi e difensivi
- Tattica di gestione del vantaggio e svantaggio numerico
- Sviluppo delle capacità agonistiche e di gioco
- L'addestramento ideomotorio (preparatore fisico)
- Momenti gara: gestione del "timing" tattico della partita
- Tattica e strategia dei cambi
- Match-Analysis – cosa e come osservare
- Elemento tattico-strategico di gestione delle azioni a tempo (45"): Differenziazione

- La preparazione pre-campionato
- Valutazione degli atleti e Misurabilità della prestazione - Screening e misure di intervento
- Principi nutrizionali ed alimentazione dell'atleta durante i periodi agonistici
- Sostanze nocive per l'atleta ed il doping
- Benefici del pattinaggio nella formazione psico-fisica dell'atleta
- Tattica e strategia: definizioni e differenze
- Allenatore ed il suo compito tra etica e professionalità
- Autovalutazione dell'allenatore ai fattori che possono determinare il risultato
- Allenatore e Gestione dei comportamenti
- Allenatore e la gestione dei risultati negativi
- Lo stress dell'allenatore
- Il Burn-out dell'allenatore
- Il Bravo allenatore
- Microclima ed efficacia dell'allenamento
- Capacità professionale su materie diverse ma pertinenti alla funzione di allenatore
- Studio, ricerca, formazione, confronto, disponibilità di verifica ed aggiornamento
- **SAFEGUARDING POLICY**

CORSO 3° LIVELLO – Dimostrazioni pratiche

Le prove pratiche ed esercitazioni che potranno essere richieste dai Docenti SIRI HP verteranno su:

- Smarcamento e scrollamento laterale
- Smarcamento e scrollamento frontale
- Risoluzioni tecnico-tattiche per l'attacco alla zona
- Risoluzioni tecnico-tattiche per l'attacco alla marcatura a uomo
- Risoluzioni tecnico-tattiche per l'attacco alla marcatura mista
- Risoluzioni tecnico-tattiche per l'attacco alla marcatura dell'uomo bloccato
- Tecnica e Tattica della FINITA combinata - Tecnica e Tattica del Dribbling complesso
- Preparazione Fisica specifica e speciale e dimostrazione delle esercitazioni
- Preparazione Fisica in condizioni di instabilità e dimostrazione delle esercitazioni
- Forza, elasticità, accelerazione, velocità e rapporto con la tecnica e dimostrazione delle esercitazioni
- Attivazione ideomotoria pre-partita e dimostrazione
- Riscaldamento specifico pre-partita per portieri e giocatori finalizzato al maggior rendimento partita

ESAMI DI FINE CORSO

Tutti gli allenatori che partecipano ai corsi di formazione di 2° e 3° livello dovranno, al termine degli stessi, sostenere gli esami per l'ottenimento della relativa qualifica.

Nel caso in cui il partecipante non dovesse superare gli esami di fine corso può ripetere l'esame organizzato da SIRI HP non prima di due mesi dalla fine dei corsi medesimi.

AGGIORNAMENTO ALLENATORI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO

L'aggiornamento dei tecnici di 2° e 3° livello è definito su base biennale e deve essere compiuto accumulando n. 10 crediti formativi (minimo 8 crediti specifici)

Modalità possibili per l'accumulo dei crediti:

- 1 credito specifico – Per ogni presenza e partecipazione a un centro HP100 (seguire allenamento + seguire docenza)
- crediti specifici – partecipazione a seminario annuale o biennale organizzato da SIRI / ST

- 1 credito generico - per ogni partecipazione a corsi riconosciuti organizzati da SdS o FISR .

TECNICI NON TESSERATI E NON AGGIORNATI

1. Tutti gli allenatori che hanno frequentato il corso di 1° livello che non abbiano partecipato al corso di formazione di 2° livello nell'arco dei due anni successivi, dovranno ripetere il corso di primo livello;
2. In caso di mancato tesseramento per uno o più anni, si rimanda a quanto previsto dal regolamento dell'albo dei tecnici federali.

CREDITI ATTRIBUIBILI PER MERITI SPORTIVI

Al termine dell'anno sportivo il Settore Tecnico invia a SIRI HP i risultati conseguiti dai tecnici secondo per l'assegnazione dei crediti formativi secondo la seguente tabella:

- crediti – tecnici di squadre giunte prime o seconde in una Coppa Europa
- 10 crediti – tecnici finalisti nel Campionato Italiano di A1 (finale scudetto)
- 7 crediti – tecnici finalisti di Coppa Italia A1
- 5 crediti - tecnici di squadre promosse in serie A1
- 3 crediti – tecnici di squadre promosse in serie A2
- 3 crediti - tecnici di squadre finaliste di Coppa Italia di A2
- 2 crediti - tecnici di squadre finaliste di Coppa Italia di B
- 2 crediti - tecnici di squadre finaliste del Campionato femminile
- 2 crediti - tecnici di squadre finaliste del Campionato giovanile
- 1 credito- tecnici di squadre finaliste di Coppa Italia femminile
- 1 credito- tecnici di squadre finaliste di Coppa Italia giovanile

CREDITI ATTRIBUIBILI PER COLLABORAZIONI CON FISR

- 2 crediti attribuibili per ogni presenza a Centro HP 100, su convocazione Settore Tecnico.

ADEMPIMENTI ANNUALI DEI TECNICI

Ogni anno all'atto del tesseramento gli allievi allenatori e i tecnici di 2° e 3° livello devono depositare nella propria area documentale un certificato medico (non agonistico) in corso di validità.

DOCENTI DEI CORSI, MATERIALE DIDATTICO E COMMISSIONI ESAMINATRICI

I docenti dei corsi HP sono nominati dal Consiglio Federale su proposta di SIRI e in accordo con il STNH.

I Commissari Tecnici delle squadre nazionali, nominati dal Consiglio Federale, rientrano tra i docenti in funzione dell'importanza del ruolo assunto.

SIRI verificherà che i candidati docenti o siano in grado di tenere una lezione riguardante la propria materia di docenza, che abbiano predisposto tutti i materiali didattici di supporto (testi scritti, supporti audiovisivi, ecc.) e di essere in grado di esporre con chiarezza i contenuti. Tali supporti saranno poi consegnati agli allievi almeno tre mesi prima dell'inizio dei corsi

Per le parti dei programmi didattici che riguardano le carte federali, le norme e i regolamenti, i docenti saranno designati da STNH.

In occasione degli esami al termine del livello 2° e 3°, la commissione d'esame sarà composta dal direttore SIRI HP, da due docenti e dal coordinatore del STNH (o suo delegato) esclusivamente per la parte relativa alle norme e ai regolamenti.

SIRI HP potrà ricorrere ad esperti esterni su materie specifiche.

CORSO SPECIALE CONI PER OPERATORE ATTIVITA' NON AGONISTICA

Qualsiasi tesserato FISR maggiorenne può partecipare al corso speciale per il rilascio della qualifica di Operatore in attività non agonistica (da 3 a 8 anni).

La qualifica si consegue previo superamento di un test di ingresso di pattinaggio (se non già effettuato con altri livelli) e attraverso la partecipazione ad un corso formativo che verrà suddiviso in due sessioni distinte e separate di 48 ore ciascuna. Per accedere alla seconda sessione il candidato dovrà presentare idonea certificazione di Tirocinio, a firma di un Allenatore di 3° Livello e certificata dalla relativa società sportiva, dalla quale si evinca la sua presenza in pista in affiancamento al sopra citato Tecnico, per un minimo di 60 ore.

La abilitazione conseguita consente l'impegno in attività giovanile non agonistica di hockey pista da 3 a 8 anni.

La specializzazione è suppletiva e conseguentemente dovrà essere effettuata da tutti coloro che saranno intenzionati ad operare in questa fascia d'età.

Contenuti didattici generali

Il corso dovrà prevedere:

- a) tutti i momenti formativi specialistici relativi alla fascia d'età in questione previsti dalla Scuola dello Sport del CONI (Psicologia dello sport, Approccio con i bambini, Sociologia, Alimentazione, Infortunistica, ecc.);
- b) tutti gli interventi formativi di base e tecnica individuale tenuti da docenti di pattinaggio individuati nelle specialità della FISR;
- c) tutti gli interventi formativi di base e tecnica individuale rapportati alle diverse fasce d'età, alla specialità ed ai regolamenti dell'Hockey Pista.

Contenuti didattici specifici

Si riportano di seguito alcuni argomenti ripartiti per Aree:

Area Pisco-Pedagogica

- Metodologia dell'insegnamento
- Psicopedagogia
- Il ruolo delle caratteristiche dell'apprendimento e dello sviluppo del bambino
- Educazione Psicomotoria
- Riconoscimento e gestione dei disturbi dell'attenzione
- Gestione generale di un gruppo di bambini
- Gestione dell'iperattività, dell'ansia, della competitività, dell'arrendevolezza, della timidezza
- Superamento della frustrazione e della esaltazione in ambito ludico-sportivo
- Rispetto delle regole e creazione dello spirito di gruppo
- Sviluppo nei ragazzi delle capacità organizzative, relazionali e immaginative
- Sviluppo della autonomia tecnica e comportamentale
- Educazione del bambino ad attività diverse con approccio felice, gioioso e positivo
- Giochi collettivi inclusivi.

Area Ludico-Motoria

- Schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare)
- Schemi corporei di base (coscienza e conoscenza del proprio corpo, esperienze propriocettive e posturali: flettere, piegare, addurre e abduire etc.)
- Capacità coordinative (strutturazione e differenziazione spaziotemporale, orientamento, capacità di anticipazione, lateralizzazione, differenziazione dinamica, differenziazione ritmica, simmetria e bilateralità dei gesti e movimenti, equilibrio statico e dinamico, reazione, coordinazione oculo podalica e oculo manuale)

- Gioco e movimento creativo (giochi di gruppo con regole semplici, giochi con palle e attrezzi vari).

Area Tecnica

- Familiarizzazione con l'attrezzo pattino
- Movimento rolling
- Postura e posizionamento di sicurezza
- Equilibrio e stabilità sui pattini
- Apprendimento dei movimenti specifici e della dinamica
- Passo a papera
- Passo spinta
- Passo a catena
- Slalom
- Passo incrociato
- Frenate e ripartenze
- Andatura all'indietro
- Impariamo a cadere e rialzarsi
- Familiarizzazione con gli attrezzi bastone e pallina
- Il gruppo e la squadra
- Sviluppo della coesione e della collaborazione di gioco

Per quanto non espressamente previsto in questo Piano di Studi si fa riferimento a quanto riportato dal Regolamento Generale e dall'albo dei Tecnici SIRI per tutte le discipline rotellistiche.

NORME TRANSITORIE PER I CORSI ORGANIZZATI NEL 2020

Esclusivamente per la fase di transizione tra la precedente disciplina e quella descritta nel presente documento, si adottano le seguenti eccezioni:

CORSO DI PRIMO LIVELLO

Requisiti minimi per l'ingresso al corso di primo livello

Il test di pattinaggio sul candidato verrà svolto in sede di esame post corso e costituirà parte integrante della valutazione.

Valutazione

A fine corso, il candidato dovrà superare un esame teorico e pratico sui contenuti del corso, oltre ad una verifica delle sue capacità di pattinaggio (test).

Profilo attività

Il candidato, superata positivamente la valutazione di fine corso, potrà esercitare il ruolo di allenatore, in funzione di quanto previsto dalle Norme Organizzative Unificate, esclusivamente per la stagione 2020/21, dopo di che dovrà proseguire la propria formazione secondo quanto previsto dal presente piano di studi.

CORSO DI SECONDO LIVELLO

Requisiti minimi per l'ingresso al corso di secondo livello

Il solo requisito richiesto per l'iscrizione al corso di secondo livello è l'aver ottenuto nei due anni precedenti la qualifica di allenatore di primo livello.

CORSO DI TERZO LIVELLO

Requisiti minimi per l'ingresso al corso di terzo livello

Il solo requisito richiesto per l'iscrizione al corso di terzo livello è l'aver ottenuto nei due anni precedenti la qualifica di allenatore di secondo livello.